



Europa
per i cittadini



COHEIRS

Civic Observers for Health and Environment; Initiative for Responsibility and Sustainability

ISTITUTO COMPRENSIVO



ISBEM

ISTITUTO SCIENTIFICO BIOMEDICO EURO MEDITERRANEO



A tutti i Genitori

Oggetto: Informativa sanitaria sulla cancerogenicità dei telefoni cellulari, accertata dall'Agenzia Internazionale di Ricerca sul Cancro e dai più recenti studi internazionali.

Cari Genitori,
vi scriviamo come istituzione scolastica, insieme all'ISBEM (Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo, con sede a Brindisi e Galatina), per fornirvi una chiara e doverosa informazione sui rischi legati ad un utilizzo troppo precoce dei telefonini da parte dei bambini. Infatti, nel 2011 l'Agenzia Internazionale di Ricerca sul Cancro (IARC, con sede a Lione in Francia) - che per conto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) classifica sostanze e prodotti industriali in base al loro potere cancerogeno - ha ufficialmente riconosciuto le *micro-onde elettromagnetiche prodotte dai telefonini tra gli agenti con potenzialità cancerogene (classe 2 IARC)*. Dopo questo riconoscimento ufficiale del potenziale cancerogeno dei cellulari, **SI SCONSIGLIA L'USO DEI TELEFONINI NEI BAMBINI E RAGAZZI SOTTO I 13 ANNI** per il rischio di possibile insorgenza di tumori (in particolare tumori cerebrali), come attestato in diversi studi internazionali.

L'assorbimento delle onde elettromagnetiche nel cervello e nelle ossa dei bambini/ragazzi è molto maggiore rispetto agli adulti, a causa di uno spessore osseo più sottile e di un aumentato contenuto di acqua all'interno del cranio (che amplifica l'effetto delle micro-onde). Il rischio di sviluppare una patologia è inoltre legato al lunguissimo periodo di potenziale esposizione prevedibile: i bambini di oggi saranno esposti ai campi elettromagnetici dei telefoni cellulari per tutta la vita, mentre gli studi attuali si fermano a 10-15 anni di esposizione. L'azione cancerogena dei campi elettromagnetici è dovuta sia ai danni genetici (mutazioni del DNA) sia epigenetici (alterata sintesi di proteine, disfunzioni enzimatiche, deficit di controllo della replicazione cellulare, aumento dei radicali liberi, ecc.), oltre che all'energia trasferita ai tessuti, che ne provoca l'aumento di temperatura.

Il telefonino, quindi, non deve essere ritenuto un giocattolo innocuo (così come i tablet e gli i-pdad o i-iphone, smart-phone, i telefoni cordless e gli apparecchi wi-fi). Evidenze epidemiologiche sperimentali e cliniche attribuiscono ai telefonini un ruolo nell'incremento di tumori alla parotide, melanomi oculari, malattie cardiovascolari, neurodegenerative e dell'infertilità maschile, spiegata quest'ultima con la malsana abitudine di tenere il cellulare nelle tasche dei pantaloni. Non si tratta solo di un effetto di "surriscaldamento", perché i campi elettromagnetici dei telefonini riescono persino ad alterare la sintesi di proteine e il metabolismo del glucosio delle cellule cerebrali.

Di fronte a tutte queste evidenze scientifiche e alla presa di posizione ufficiale da parte dell'Agenzia Internazionale di Ricerca sul Cancro (che ha portato all'affissione di grandi manifesti per il divieto di utilizzo dei telefonini sotto i 14 anni nella città di Lione) è necessario applicare il **PRINCIPIO DI PRECAUZIONE** ed evitare che bambini e ragazzi siano esposti fin dalle scuole primarie e secondarie di primo grado ai campi elettromagnetici generati dai telefoni cellulari. Esistono già in Salento degli esempi di classi in cui i genitori di tutti i bambini hanno deciso di non acquistare telefonini e in tal modo nessuno di loro si è sentito discriminato rispetto all'altro.

Siamo del tutto consapevoli dello sforzo che ciò comporta, ma crediamo che su ogni valutazione debba prevalere la difesa della salute dei nostri bambini. La scuola da parte sua, in collaborazione con l'ISBEM, ha già avviato dei percorsi di sensibilizzazione per tutti gli alunni (con la campagna "Tino e Rina - La fantastica avventura della vita") al fine di poter accrescere anche in loro stessi la consapevolezza dei rischi (non solo sanitari) legati ad un utilizzo troppo precoce di questo tipo di dispositivi. È importante sottolineare quanto siano infondate le preoccupazioni che i nostri bambini/ragazzi (nativi digitali) possano "rimanere indietro" nell'uso di queste tecnologie. Stiamo tranquilli: hanno già familiarità con tali dispositivi (di cui molti genitori sono dotati) e impareranno rapidamente ad utilizzarle quando saranno un po' più grandi. Al contempo, la riflessione sulla convenzione internazionale dei diritti dei bambini incoraggia il gioco libero e spontaneo e chiede attenzione da parte degli adulti per contrastare una precoce adultizzazione dei nostri figli attraverso un uso guidato della Tv e di Internet. Nella speranza di avervi fatto cosa gradita nel condividere con voi queste importanti informazioni per l'adozione di scelte libere ma consapevoli a tutela della salute dei nostri giovani, vi invitiamo a contattarci per ulteriori approfondimenti o a riferirvi ai siti Internet e alla bibliografia di seguito riportate per maggiori informazioni.

LATIANO, li 20/01/2014

Giornata Internazionale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Il Dirigente Scolastico
Dr.ssa Chiara Losurdo

Dr. Mariano Di Monte
Comitato Scientifico Programma Elettrosmog ISBEM

Prof. Alessandro DISTANTE
Presidente ISBEM

Dr. Prisco Piscitelli
Referente Progetto Europeo COHEIRS
per l'applicazione del principio di precauzione

Riferimenti bibliografici

- Dimonte M., *Elettrosmog, progresso, salute*. Levante Ed.
- Hardell L., Carlberg M. *Mobile phones, cordless phones and the risk for brain tumours*. Int J Oncology 2009, 35:5-17
- Hardell L., Carlberg M, Mild KH. *Use of mobile phones and cordless phones is associated with increased risk for glioma and acoustic neuroma*. Pathophysiology 2012, e-pub
- Levis G.A. e coll. *Mobile phones and head tumours. The discrepancies in cause-effect relationships in the epidemiological studies; how do they arise?* Environmental Health 2011; 10:59
- Gandhi OP, *Exposure limits: the underestimation of absorbed cell phone radiation, especially in children*, Electromagn Biol Med. 2012 Mar;31(1):34-51.
- Per saperne di più sui danni da cellulari e gli studi condotti: <http://www.applelettrosmog.it/public/index.php>